

Rassegna bibliografica internazionale

(a cura della Redazione italiana)

■ EDB – BOLOGNA

DANIELE MENOZZI – PIERANGELO SEQUERI – STELLA MORRA – PAOLO BENANTI – ANGELO VINCENZO ZANI – KURT APPEL, *Profezia di Francesco. Traiettorie di un pontificato*, Prefazione di Marcello Neri, 2020, pp. 120, € 13,50.

[Il volume raccoglie, in occasione del settimo anniversario della elezione di Bergoglio a vescovo di Roma, le relazioni tenute da firme di tutto rispetto nel corso della Settimana di formazione permanente della Provincia dehoniana dell'Italia settentrionale sul tema – che dà il titolo al libro – della *Profezia di Francesco*. Così conclude Marcello Neri la Prefazione: «Questo volume non guarda al passato, ma al tempo che viene: essere all'altezza dell'intenzione evangelica di un pontificato anche nei tempi in cui esso sarà una storia che ci ha preceduto»].

BERTRAND BINOCHÉ, *Privarsi del piacere. Nietzsche e l'ascetismo cristiano*, 2020, pp. 72, € 8,50.

[Dopo una breve carrellata su pensatori moderni che stigmatizzano l'accettazione cristiana della sofferenza, il filosofo parigino Binoché si concentra su Nietzsche per segnalare una particolarità: costui – prima in *Umano, troppo umano* (1878), poi nella *Genealogia della morale* (1887) – scorge inaspettatamente proprio nell'ascetismo un mezzo per trovare il piacere nella sofferenza. E, nella sua originale pretesa di pervenire a una valorizzazione post-cristiana dell'afflizione, il filosofo tedesco disegna una nuova forma di ascesi il cui fine è cancellare in se stessi, dolorosamente, ogni traccia di ascetismo cristiano. Diventando egli stesso – così in una lettera del 1883 – «un santo stravagante [...] che a tutti gli altri pesi e alle altre forzate rinunce ha aggiunto il peso di un volontario ascetismo»].

■ EVANGELISCHE VERLAGSANSTALT – LEIPZIG (D)

INGOLF U. DALFERTH, *Sünde. Die Entdeckung der Menschlichkeit*, 2020, pp. 432.

[Il recentissimo lavoro di Dalferth, nato in Europa ma concluso in California, porta il titolo *Peccato. La scoperta dell'umanità* e si pone intenzionalmente come un saggio «contro l'autodivinizzazione dell'essere umano». Non si tratta infatti del classico trattato teologico sul tema del peccato, quanto piuttosto di «una storia critica del peccato» in cui le considerazioni teologiche aiutano a diagnosticare alcuni sviluppi emblematici nella storia del pensiero

europeo, utili a comprendere l'origine della situazione culturale del nostro tempo. Dalferth critica quel versante della tradizione illuministica che pensa di potersi lasciare alle spalle l'interpretazione della condizione umana determinata dal *tópos* del peccato, reclamando invece una visione realistica della persona. Perché, in definitiva, chi crede nell'uomo "senza peccato" e si illude di poter creare il regno dei cieli sulla terra, sta in realtà costruendo sull'inferno. Ricordiamo che dell'apprezzato teologo evangelico di fama internazionale l'Editrice Queriniana ha pubblicato, nel 2016: *Trascendenza e mondo secolare. Orientamento della vita alla Presenza ultima*].

■ **HERDER VERLAG – FREIBURG IM BREISGAU (D)**

GERHARD LOHFINK, *Die vierzig Gleichnisse Jesu*, 2020, pp. 320.

[Dopo una succosa introduzione sul funzionamento delle parabole, illustrato anche alla luce del rapporto con l'Antico Testamento, l'autore – già docente di esegesi neotestamentaria all'Università di Tubinga (Germania) – presenta in dettaglio ciascuna de *Le quaranta parabole di Gesù*, accompagnandole con un commento denso e coinvolgente. Alla fine, nella terza e ultima parte, tratta del contenuto, della forma, della trasmissione e del tema delle parabole; lo fa in forma sintetica, ma chiara e, in ogni caso, bada non solo a mettere in luce il messaggio originale delle parabole, a partire dalla situazione nella quale sono state narrate la prima volta, ma a evidenziare la loro perenne validità. L'autore è ben noto a Queriniana, che di lui ha per esempio recentemente pubblicato, come n. 200 della collana «Biblioteca di teologia contemporanea»: *Alla fine il nulla? Sulla risurrezione e sulla vita eterna*].

STEFAN LAURS, *Gott in säkularer Zeit. Die Sinnfrage als Gottesfrage in Auseinandersetzung mit Charles Taylor und Walter Kasper*, 2020, pp. 424.

[La collana «Theologie im Dialog», realizzata in collaborazione fra il Cardinal Walter Kasper Institut e la rinomata Philosophisch-Theologische Hochschule Vallendar, ospita qui un lavoro di Stefan Laurs sulla "questione del senso" come "questione di Dio". Il giovane autore intavola virtualmente un dialogo con Charles Taylor, da una parte, e con Walter Kasper, dall'altra, esplorando la praticabilità di una risposta per mezzo della fede cristiana: solo in Dio, che è amore, l'essere umano trova un senso universale e la realizzazione della propria vita].

MARKUS ETSCHIED-STAMS – BJÖRN SZYMANOWSKI – ANDREA QUALBRINK – BENEDIKT JÜRGENS (edd.), *Gesucht: die Pfarrei der Zukunft. Der kreative Prozess im Bistum Essen*, 2020, pp. 398.

[La domanda da cui nasce questo libro potrebbe suonare così: una chiesa locale come può fare per rinnovarsi? In questa raccolta di contributi, il cui titolo in un film western che si rispetti suonerebbe *Wanted – La parrocchia del futuro*, vengono pubblicati gli esiti di una iniziativa originale della diocesi tedesca di Essen. Dal 2015 al 2018 ogni parrocchia della diocesi ha elaborato le future linee-guida pastorali, fissandone la sintesi in un "voto". Il Centro per la ricerca pastorale applicata di Bochum ha esaminato e rielaborato i

risultati di questo processo sinodale, onde fornire informazioni su immagini di chiesa, prospettive teologiche, punti focali e nuove opportunità di sviluppo, offrendo preziosi suggerimenti di validità più generale].

MICHAEL SIEVERNICH – KLAUS VELLGUTH (edd.), *Christentum in der Neuzeit. Geschichte, Religion, Mission, Mystik. Festschrift für Mariano Delgado*, 2020, pp. 656.

KARL-WILHELM MERKS, *Theologische Fundamentelethik*, 2020, pp. 472.

■ PEETERS – LEUVEN (B)

KARL-HEINRICH OSTMEYER, *Jüdische Gebete aus der Umwelt des Neuen Testaments. Ein Studienbuch. Text – Übersetzung – Einleitung*, 2019, pp. XVI + 484.

[L'autore, classe 1967, teologo evangelico con alle spalle un curriculum di studi in filosofia, giudaistica e archeologia, si è focalizzato sulla teologia biblica e ora offre in questa sua terza pubblicazione un panorama della preghiera in ambiente giudaico a cavallo fra Antico e Nuovo Testamento. Opera naturalmente una selezione, ma vi compaiono "pezzi unici" e preghiere fra le più rappresentative – ogni volta: testo originale, traduzione, introduzione. L'utilità di questo sussidio per lo studio teologico dell'intertestamento e delle origini cristiane non necessita di spiegazioni].

PAUL-MARIE FIDÈLE CHANGO, *L'Ecclésiaste à la confluence du judaïsme et de l'hellénisme. Deux siècles d'histoire des études comparées du Qohélet et des vestiges littéraires et philosophiques grecs*, 2019, pp. 180.

[Quali sono i rapporti sia letterari sia filosofici tra il *Qohélet* e il mondo greco-ellenistico? Quali sono cioè le differenze o le somiglianze, le discrepanze o le concordanze, le divergenze o persino le convergenze fra i due contesti? L'autore (al suo secondo volume in «Cahiers de la Revue Biblique») risponde offrendo un confronto, versetto per versetto, dell'intrigante libro biblico con la letteratura e la filosofia greca (dai pre-socratici ai socratici maggiori e minori). Al tempo stesso, egli provvede a passare al setaccio della critica i vocaboli, le idee e gli elementi strutturanti che, negli ultimi due secoli, sono stati oggetto di studi comparativi del *Qohélet* con la cultura ellenistica].

■ EDITRICE QUERINIANA – BRESCIA

MARTIN M. LINTNER, *Etica animale. Una prospettiva cristiana* (Biblioteca di teologia contemporanea 201), Con contributi di Christoph J. Amor e Markus Moling, 2020, pp. 304, € 36,00.

[Durante il prolungato *lockdown* che ci è stato imposto sembra che gli animali si siano qua e là ripresi nell'ambiente naturale e persino urbanizzato gli spazi che erano stati loro negati. E la cosa, se ci stupisce, non ci disturba, ma anzi ci dà da pensare. Sono sempre più numerose oggi le persone sensibili agli animali e alla sofferenza che patiscono. In questo saggio innovativo il giovane moralista altoatesino Martin M. Lintner, avvalendosi della preziosa collaborazione di due suoi colleghi dello Studio filosofico-teologico accademico di Bressanone, si pone alcune domande riguardo al nostro comportamento nei confronti degli animali. Generalmente è caratterizzato da grande ambivalenza: alcuni animali sono oggetto del nostro amore, sono la nostra fidata compagnia domestica, altri li cacciamo (o li rinchiudiamo in allevamenti intensivi), li uccidiamo e li mangiamo. Cosa è giusto fare? In base a quali principi etici? Quali conseguenze ne derivano per il nostro stile di vita? Lintner cerca di capire come si possa tenere, verso gli animali, un comportamento che sia rispettoso delle loro esigenze specifiche e individuali. Presenta poi le posizioni attualmente dibattute nel campo dell'etica animale e in particolare, tenendo conto di differenze e somiglianze tra essere umano e animali, mette in evidenza la nostra responsabilità, portando esempi sul campo e indicando i modi in cui essa si può concretizzare].

GISBERT GRESHAKE, *Maria è la Chiesa. Un tema antico, una sfida per il presente* (Sintesi), 2020, pp. 168, € 15,00.

[Abbondantemente presente nel catalogo Queriniana, il teologo tedesco, oggi docente emerito, presenta ora questo compendio di una recente sua opera maggiore: *Maria – Ecclesia. Prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano* (Brescia 2017). Per la verità, se ne costituisce la versione ridotta, questo volumetto non ne rappresenta un semplice riassunto. Rivolgendosi a un pubblico più ampio, Greshake – convinto com'è che la fede cristiana non può fare a meno di Maria – si concentra in particolare su quanto indicato nel titolo, seguendolo come un filo rosso: dire «Maria è la Chiesa» ha un grande significato, non solo perché richiama alla memoria la più antica riflessione della Chiesa su Maria (per questo il sottotitolo parla di «tema antico»), ma anche perché ne evidenzia la rilevanza per noi oggi («sfida per il presente»)].

GERHARD LOHFINK, *Alla fine il nulla? Sulla risurrezione e sulla vita eterna* (Biblioteca di teologia contemporanea 200), 2020, pp. 288, € 34,00.

KARL-HEINZ MENKE, *La verità rende liberi o la libertà rende veri? Uno scritto polemico* (Giornale di teologia 422), 2020, pp. 240, € 24,00.

MAGNUS STRIET, *Libertà ovverosia il caso serio. Lavorare per Abbattere i bastioni* (Giornale di teologia 423), 2020, pp. 192, € 20,00.

DAVID M. CARR, *Santa resilienza. Le origini traumatiche della Bibbia* (Biblioteca biblica 29), 2020, pp. 272, € 27,00.

FRANCO MANZI, *Il cavaliere, l'amata e satana. Sentieri odierni del Vento nell'Apocalisse* (Biblioteca biblica 30), 2020, pp. 280, € 20,00.

DIETRICH BONHOEFFER, *Cristologia* (Dietrich Bonhoeffer - Edizione paperback), 2020, pp. 160, € 15,00.

THOMAS O'LOUGHLIN, *Riti corretti. Perché celebrare bene conviene* (Guide per la prassi ecclesiale 31), Postfazione all'edizione italiana di Alberto Dal Maso, 2020, pp. 152, € 14,00.

EMANUELE IULA, *Periferie. Dall'eterotopia alla rigenerazione* (Nuovi saggi 98), 2020, pp. 240, € 17,00.

TIM BAYNE, *Filosofia della religione. Una breve introduzione* (Sintesi), 2020, pp. 152, € 16,00.

GISBERT GRESHAKE, *Camminare. Vie, deviazioni, crocevia, vie crucis* (Spiritualità 193), 2020, pp. 144, € 13,00.

ANDREA SCHWARZ, *La Pasqua è tutt'altro. Parole di speranza* (Meditazioni 252), 2020, pp. 160, € 14,00.

STANLEY HAUERWAS, *Il Cristo straziato. Le ultime parole di Cristo in croce* (Meditazioni 253), 2020, pp. 96, € 9,00.

■ SOCIETÀ EDITRICE IL MULINO – BOLOGNA

FRANCO GARELLI, *Gente di poca fede. Il sentimento religioso nell'Italia incerta di Dio*, 2020, pp. 264, € 16,00.

[Dopo *Piccoli atei crescono*, del 2016, l'autorevole sociologo dell'Università di Torino misura i cambiamenti in campo religioso avvenuti, in Italia, nell'ultimo quarto di secolo. Come recita il titolo, i dati sembrano indicare un netto declino della nostra religiosità. Tuttavia, a leggere meglio la ricerca nazionale (finanziata dalla Conferenza episcopale italiana), si impongono alcune osservazioni. Per esempio: il calo delle pratiche di culto non si traduce *tout court* nella "fine della fede"; casomai, emerge una religiosità diversa, debole incerta relativa, con abbondanti tratti di contraddittorietà, ma che rappresenta – per larghe aree – anche una fede vivace e non scontata, dotata di un suo specifico dinamismo].